

CULTURA

POESIA

A GIANCARLO PONTIGGIA IL PREMIO PASCOLI

■ Giancarlo Pontiggia, Gianni Fucci, Angela Bonanno sono i vincitori della 17/a edizione del Premio Pascoli di poesia. Promosso dagli industriali di Sammauroindustria, per questo definito il «Campiello della poesia», ha visto la partecipazione di 163 opere (131 in lingua e 32 in dialetto) da tutta Italia. Nella sezione in Lingua (2.000 euro) premiata Giancarlo Pontiggia per l'opera «Il moto delle cose» (Mondadori, 2017); la sezione è promossa da Romagna Banca. Nella sezione Dialettale (2.000 euro) premiata Angela Bonanno con «Strammata» (Forme Libere, 2017) in dialetto catanese. Novità di questa edizione, un premio speciale della giuria a Gianni Fucci per l'opera poetica in dialetto. La premiazione è in programma la sera dell'1° settembre a Casa Pascoli con lo spettacolo di Roberto Mercadini «La bellezza delle parole». La giuria era presieduta da Daniela Baroncini (Università Bologna).

L'intervista ■ LUIGI NOTARI

«L'idea della rassegna "I sapori del giallo"? Tutto cominciò a cena con Camilleri»

ENRICO GOTTI

■ Cosa c'entra Andrea Camilleri con «I sapori del giallo» che venerdì inaugurerà a Langhirano?

E perché i libri gialli francesi, spagnoli e italiani sono ricchi di amore per il cibo, mentre in quelli nordici «il commissario, al massimo, si beve una birra»?

Luigi Notari, per 40 anni poliziotto, ideatore della rassegna di letteratura poliziesca e gastronomia, spiega come è nato l'appuntamento culturale, arrivato alla 14esima edizione. Lo fa a partire da un incontro speciale, quello con l'inventore del commissario Montalbano.

«La passione di unire letteratura poliziesca e gastronomia è venuta dall'incontro con Andrea Camilleri. Allora organizzavo il premo Polis Film Festival a Bologna, Camilleri, che non era ancora così famoso come oggi, partecipò, si fermò tre giorni, e a me il compito di portarlo a cena, fu un incontro straordinario. Lui è uno dei massimi esempi di successo del giallo mediterraneo, più caldo, più vivo. Sedersi a tavola fa parte della sceneggiatura. Mentre in quello nordico i protagonisti al massimo si bevono una birra. L'idea che mi venne con Camilleri fu quella di ampliare il Polis Film Festival. Con Raffaele Crovi, nativo di Vetto, grande autore, che ha vinto il Premio Campiello, arrivò il progetto e il nome I sapori del Giallo».

Quali sono le caratteristiche di questa rassegna?

«Una caratteristica fondamentale dei sapori del giallo è la sessione "poliziotti che scrivono", che ci sarà sabato mattina, 1 settembre. Tanti poliziotti, carabinieri, anche vigili urbani, partecipano,

IL CALENDARIO

VENERDÌ 31 AGOSTO

Ore 19: inaugurazione XIV edizione rassegna di letteratura poliziesca e gastronomia. "Giallo Classico" (Piazzetta Caduti del Galilea)

Daniele Biacchessi
Una Generazione scomparsa
Ed. Jaca Book

Franco Forte
Cesare il conquistatore
Mondadori

Luigi Lusenti
Colazione a Sarajevo
Edizioni Mescalina

Presiede: Paolo Galloni
Intervengono con gli autori: Stefano Vivan, Elisa Zimarrì

SABATO 1 SETTEMBRE

Ore 10-13: "Dalla realtà all'immaginario, poliziotti che scrivono" (Piazzetta Caduti del Galilea)

Maurizio Blini
La ragazza di Lucento
Fratelli Frilli Editore

Roberto Centazzo
Operazione Sale e Pepe
Editore TEA

Roberto De Luca
Il maresciallo indaga
Pendragon Edizioni

Giuseppe Di Pace
Oltre il limite
BESA Editore

Massimo Fagnoni
La consistenza del sangue
Giraldi Editore

Maurizio Lorenzi
Il comunicatore
Ed. Imprimatur

Alessandro Maurizi
Roma e i figli del male
Fratelli Frilli Editore

Presiedono: Mario Catani, Manuela Donarini
Intervengono con gli autori: Pia Branchi, Giovanni Costi, Andrea Ferrari, Francesca Manici, Mariella Mercadanti

CEC EDITORIALE

sono bravi a raccontare i meccanismi, gli aspetti sociali, le relazioni di questo mondo».

Perché, secondo lei, ci sono tanti scrittori "in divisa"?

«C'è un'umanità che spesso non traspare e si sente l'esigenza di mostrarla, e poi c'è un aspetto autobiografico: di

solito gli scrittori di gialli si limitano a parlare dei graduati. I grandi autori hanno protagonisti con ruoli di coordinamento: Maigret, Montalbano, Soneri. Il lavoro di investigatori con ruoli minori è più difficile, ma interessante».

Qual è il messaggio, il tema

SABATO 1 SETTEMBRE

Ore 17: "Letteratura gialla e Società" (Piazzetta Circolo ARCI)

Fabrizio Rizzi
I nuovi Diseredati
Male Edizioni

Riccardo Zinelli
Testimone oculare
Laura Capone Editore

Giuliano Serio
Chelys Mons
Monte Università Parma Editore

Presiede: Luca Bottazzi
Intervengono con gli autori: Marcella Urbani, Paolo Scarpa

Ore 19: "Letteratura gialla" (Piazzetta Caduti del Galilea)

Anna Allocca
Chimica impura
Eclissi Editrice

Gabriella Genisi
Dopo tanta nebbia
Sonzogno Editore

Daniela Grandi
Notte al Casablanca
Sonzogno Editore

Rosa Teruzzi
Non si uccide per amore
Sonzogno Editore

Presiede: Emiliano Bezzon

DOMENICA 2 SETTEMBRE

Ore 10-13: XI Premio "Marco Nozza" per il giornalismo d'inchiesta, investigativo e informazione critica Quarantennale "Caso Moro" (Sala del Consiglio - P.zza Ferrari)

Antonio Ferrari
Il segreto
Chiarelettere Editore

Maurizio Dianese
Nel nido delle gazze ladre
Editore Milieu

Presiede: Maurizio Torrealta
Intervengono con gli autori: Mario Cautela, Gianni Flamini, Vittorio Ghirardi

DOMENICA 2 SETTEMBRE

Ore 17: "Giallo e storia" (Piazzetta Caduti del Galilea)

CINQUANTENARIO DEL '68
Antonio Bertocini
Fabrizio Leccabue
Sergio Serventi

Roberto Manzo
Chi ha ucciso Marco Pantani
Mondadori

Presiede: Adelaide Ricci
Interviene con l'autore: Antonio Chiapponi

Ore 19: "Letteratura Gialla - Retrospectiva" (Piazzetta Caduti del Galilea)

Michele Prisco
Una spirale di nebbia
(Vincitore Premio Strega 1966)
Rizzoli

Francisco González Ledesma
Cinque donne e mezzo
Giunti Editore

Presiede: Paolo Galloni
Intervengono: Bruno Di Mari e Luigi Notari

SABATO 8 SETTEMBRE

Ore 21: nella Sala Consiliare Piazza G. Ferrari Langhirano

Premio letterario "Racconti inediti - I Sapori del Giallo" in collaborazione tra i Sapori del Giallo, Il Giallo Mondadori e Comune di Langhirano

Serata finale e Premiazione dei finalisti

VENERDÌ 28 SETTEMBRE

Ore 11: "Mattinali Gialli" presso l'Istituto Gadda di Langhirano

Presentazione della nuova rivisitazione della Biblioteca "Pellegrino Riccardi"

Gli eventi sono programmati per svolgersi all'aperto. Si terranno in sale interne in caso di maltempo

no Fabrizio Leccabue e Sergio Serventi. Inoltre ci soffermeremo sul giallo di Pantani, con il suo avvocato. Fabrizio Rizzi, vicedirettore del Messaggero, presenterà una ricerca sui risparmiatori vittime delle banche. Poi ci sarà un libro su inchiesta sul 40ennale della morte di Moro. Ci sarà Gianni Flamini, uno dei maggiori studiosi del terrorismo, al Premio d'inchiesta "Marco Nozza", che è una parte importante dei Sapori del Giallo».

Il menù è ricco, quando si comincia?

«Si parte venerdì 31 agosto, con Daniele Biacchessi, con il suo libro sui campionati del mondo del 1978 in Argentina, ci sarà anche Franco Forte, direttore della collana Il Giallo Mondadori, che presenterà il suo libro su Giulio Cesare. Anche quest'anno ci sarà il concorso di inediti in collaborazione con Il Giallo Mondadori. Sabato mattina si apre con la sessione "poliziotti che scrivono", poi tanti autori importanti e domenica il premio Marco Nozza».

Cosa ha di speciale il giallo?

«Il giallo è uno studio di sociologia, è uno dei pochi romanzi liberi. Il giallista, forse non se ne accorge pienamente, ma studia la società, la esplora, dice cose che altri non dicono».

Cosa si gusterà di più Luigi Notari di questa rassegna?

«Si gusta molto preparare il programma, conoscere gli scrittori di persona, uomini e donne, ed è bello vedere i lettori, l'assessorato alla cultura che dà una grande mano, è bello vedere chi nel paese dà una mano e partecipa a questi momenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dolci profumi del Bengala
Trasgredire per emanciparsi

La Divakaruni racconta le vicissitudini di quattro generazioni di donne indiane

FRANCESCA AVANZINI

■ Non fatevi ingannare dal titolo: benché non se ne possa più di mandarole, spezie, foglie di limone e riferimenti al cibo nei titoli, «I dolci profumi del Bengala» è un bel libro.

E il cibo, anche se c'entra, non è il tema principale, essendo questo il complesso rapporto che lega tra loro e alla tradizione quattro generazioni di donne indiane, da Durga che vive in un villaggio poverissimo, alla figlia Sabitri che per



NARRATRICE L'indiana
Chitra Banerjee Divakaruni.



ORGANIZZATORE Luigi Notari.

prima osa desiderare un avvenire migliore e diventa imprenditrice a Calcutta, a Bela che fugge in America rincorrendo il suo amore, alla figlia di lei, Tara, la più ribelle, che ormai non conosce più il bengalese, ha un piercing al sopracciglio e un rapporto disinvoltato con alcol e droghe. Tutte queste donne, per giungere a un'emancipazione personale, devono trasgredire, correndo il rischio di essere disonorate e sconosciute dalle famiglie e trovarsi a lottare completamente sole. E se Tara parrebbe la più privilegiata, perché ormai tanti tabù sono stati infranti, in realtà è forse la più

fragile, non avendo un retroterra culturale cui appigliarsi. Con un'abile intersezione di piani temporali e punti di vista, l'autrice dispiega la narrazione da grasse e imperiose signore di Calcutta avvolte in sari colorati e cariche d'ori, alle selve del Siam dove compaiono misteriosi maghi, ai sobborghi di Houston. Nella varietà di tempi e luoghi, stupisce quanto simili siano a quelli di sempre e di tutti, i problemi coniugali e le vicissitudini che ogni famiglia deve affrontare, così come la fragilità e determinazione delle donne, che con retta e dolce intelligenza si cavano dai grovigli più spinosi.

E quella tradizione che sembrava spezzata, si riannoda in un filo prezioso. La dea Meenakshi dalle tante braccia, al cui scialbo tempio texano una sprovveduta Tara si trova per caso, ammesso che questo esista, a entrare, opera un doloroso miracolo. Dopodiché le situazioni difficili si appianano, le relazioni si riallacciano da generazioni di donne è libera di fluire e trasmettersi. Al pari delle loro ricette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dolci profumi del Bengala

di Chitra Banerjee Divakaruni
Einaudi, pag. 246, € 12,00